

UNO SPORTELLO EPAT TORINO PER LA "BUONA MOVIDA"

Ascom Confcommercio e Epat Torino lanciano un nuovo servizio che permetterà a cittadini e imprese di segnalare al Comando della Polizia Municipale della Città feste, spettacoli e intrattenimenti abusivi.

Dal 18 aprile 2016 è attivo, a Torino, il nuovo servizio dell'Epat, uno "sportello" con un'apposita mail (buonamovida@epat.it) al servizio dei torinesi, dei turisti e delle imprese che intendono segnalare eventuali episodi di "mala movida" come feste, spettacoli, intrattenimento abusivi e illegalità al fine di sollecitare accertamenti.

Le segnalazioni che giungeranno all'indirizzo di posta elettronica saranno vagliati da funzionari Epat in stretta collaborazione con il servizio Contact Center del Corpo di Polizia Municipale di Torino che procederà ai dovuti controlli.

Il progetto è coordinato dall'imprenditore Alessandro Mautino vicepresidente Sezione Locali da Ballo aderenti all'Epat e proprietario della discoteca "Cacao".

*"Il mondo dell'intrattenimento serale e notturno in una città come la nostra, ha bisogno della collaborazione di tutti gli attori, per garantire vivibilità, sicurezza e divertimento sano **dichiara Claudio Ferraro direttore Epat Torino.***

I luoghi d'intrattenimento gestiti professionalmente possono essere luoghi di protezione per i giovani, che lasciati in mezzo ad una strada, una piazza, un giardino, rappresentano per se stessi e per gli altri cittadini un problema, laddove l'ordine pubblico non riesca ad evitare il consumo abusivo di alcoolici.

L'Epat, con i propri associati, tutti imprenditori sottoposti a regole e controlli, non dico ben accetti, ma certamente considerati dovuti, si schiera dalla parte delle regole.

Solo con il rispetto delle regole, potremo tentare di garantire che la movida, sia sempre più una buona movida tipica d'una città che aspira a diventare città turistica, accattivante e vivibile per tutti".

"L'iniziativa nasce dal malcontento di molti colleghi che vedono sempre più spesso feste e serate che si svolgono senza autorizzazioni e senza conseguenti limiti di orari di apertura, orari di somministrazione e di emissioni di decibel - aggiunge Alessandro Mautino vicepresidente Sezione Locali Da Ballo.

Inizia una nuova era di dialogo e collaborazione tra l'industria dell'intrattenimento notturno e l'Amministrazione Pubblica. Auspichiamo che passi il messaggio che i nostri locali, perfettamente idonei ad ospitare molte persone, non siano solo una risorsa importante per chi ci lavora o per gli avventori ma per la città stessa in termini di sicurezza e pulizia."

MALA MOVIDA: CI PENSA L'ASCOM

L'associazione di esercenti ha istituito uno sportello a cui si possono denunciare le attività di intrattenimento sospette che, dopo una verifica, saranno segnalate ai vigili urbani

■ Non bastasse la crisi, ci si mette di mezzo pure l'abusivismo. È un ritorno ormai sedimentato, questo. A cui però i commercianti di Torino (e in particolare i gestori dell'Epat) hanno deciso di ribellarsi. Come? Istituito un servizio - attivo a partire da lunedì - attraverso il quale cittadini, turisti e imprese potranno segnalare attività di intrattenimento sospette. Ogni segnalazione sarà vagliata dai funzionari dell'associazione di categoria, che poi contatteranno i vigili urbani affinché intervengano per fare le verifiche del caso contro la «mala movida».

Massimiliano Scullo a pagina 3

SICUREZZA E LEGALITÀ Servizio disponibile da lunedì

I commercianti in gioco contro Movida selvaggia

Sarà attivato uno sportello cui le imprese, i torinesi e i turisti potranno rivolgersi per segnalare possibili attività abusive

Massimiliano Scullo

■ In tempi di crisi e di concorrenza spietata (anche sleale), fare la spia assume addirittura un valore sociale. E a finire nel mirino sono quelle «fette» di movida che crescono e proliferano al fianco delle attività regolari (e regolamentate), andando a creare disagio sia dal punto di vista del mercato che da quello della sicurezza e della quiete dei cittadini.

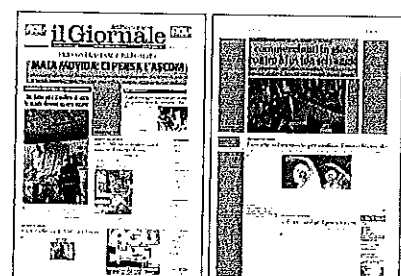
È quella che gli operatori del settore hanno già ribattezzato come «mala movida», fatta sì di feste, spettacoli e intrattenimento, ma caratterizzati da un sottile filorosso: la totale assenza di qualsiasi autorizzazione. Ecco perché, da lunedì, gli esercenti di Torino che si raccolgono sotto Ascom-Epat attiveranno un vero e proprio «sportello» per raccogliere segnalazioni da inoltrare poi a chi di do-

vere, affinché si possa intervenire e limitare fenomeni che finiscono per ingarbugliare ancora di più una matassa che già la crisi ha reso di per sé piuttosto intricata. In particolare, sarà attivato un indirizzo di posta elettronica (buonamovida@epat.it) che servirà proprio a raccogliere input dai torinesi, ma anche dai turisti e dalle stesse imprese che si sentono minacciate e danneggiate da comportamenti al limite o oltre la legge. Un filo diretto che - un po' come il telefono rosso del Commissario Gordon - attiverà le verifiche non tanto di Batman, ma degli agenti della Polizia Municipale di Torino.

Avagliare le segnalazioni, infatti, saranno proprio i funzionari dell'Epat, in collaborazione con il contact center del Corpo dei vigili di Torino, che si attiverà - nel caso fosse ritenuto necessario - per i controlli. Il

progetto è coordinato dall'imprenditore Alessandro Mautino, vicepresidente della sezione Locali da Ballo aderenti all'Epat e proprietario della famosa discoteca «Cacao», che si trova al Parco del Valentino. Uno dei cuori della vita notturna torinese.

«Il mondo dell'intrattenimento serale e notturno in una città come la nostra, ha bisogno della collaborazione di tutti gli attori, per garantire vivibilità, sicurezza e divertimento sano», dichiara Claudio Ferraro, direttore dell'Epat di Torino. Il suo



ghi d'intrattenimento gestiti professionalmente possono essere luoghi di protezione per i giovani che, lasciati in mezzo ad una strada, una piazza, un giardino, rappresentano per se stessi e per gli altri cittadini un problema, laddove l'ordine pubblico non riesca ad evitare il consumo abusivo di alcoolici». Dunque, accanto alla tutela di chi opera secondo le regole, anche una funzione - per così dire - sociale e di sicurezza. «L'Epat - prosegue Ferraro - con i propri associati, tutti imprenditori sottoposti a regole e controlli, non dico ben accetti, ma certamente considerati dovuti, si schiera dalla parte delle regole. Solo con il rispetto delle regole potremo tentare di garantire che la movida sia sempre più una buona movida, tipica d'una città che aspira a diventare città turistica, accattivante e vivibile per tutti».

D'altra parte è storia recente quella dei Murazzi di Torino. Per tanti anni una vera e propria icona della Torino by night (tanto da finire all'interno anche di film e canzoni, non per forza solo di artisti torinesi), ma finita poi fuori controllo, anche per la stessa amministrazione comunale.

«L'iniziativa - sottolinea Alessandro Mautino, vicepresidente della Sezione Locali Da Ballo - nasce dal malcontento di molti colleghi, che vedono sempre più spesso feste e serate che si svolgono senza autorizzazioni e senza conseguenti limiti di orari di apertura, orari di somministrazione e di emissioni di decibel». «Inizia - prosegue - una nuova era di dialogo e collaborazione tra l'industria dell'intrattenimento notturno e l'amministrazione pubblica. Auspichiamo che passi il messaggio che i nostri locali, perfettamente idonei ad ospitare molte persone, non siano solo una risorsa importante per chi ci lavora o per gli avventori, ma per la città stessa in termini di sicurezza e pulizia».

Twitter: @SciuRmax



COLLABORAZIONE
L'Epat attiverà i vigili urbani per effettuare i controlli necessari

GIRO DI VITE
Gli esercenti dell'Epat chiedono collaborazione e ai cittadini per denunciare a chi di dovere le attività abusive di intrattenimento

LA NOVITÀ Alla mail buonamovida@epat.it si potranno denunciare gli eventi non autorizzati

Lo sportello della malamovida «Segnalate gli abusi ai civich»

→ La malamovida è un argomento scottante, un problema che interessa molti quartieri della nostra città. In quest'ottica il 18 aprile Ascom Confcommercio e Epat Torino lanceranno uno sportello per la "buona movida", un nuovo servizio che permetterà ai cittadini di segnalare al comando della polizia municipale feste e intrattenimenti abusivi. Un dialogo aperto tra amministrazione e locali, ma anche una manna dal cielo per i residenti che da anni lanciano appelli e petizioni con la sola richiesta di poter dormire la notte senza urla sotto i propri portoni. Lo sportello è virtuale: consiste in una mail, buonamovida@epat.it, dove torinesi, turisti e imprese possono segnalare eventuali episodi di mala movida come feste e spettacoli abusivi al fine di sollecitare accertamenti da parte delle autorità. Le segnalazioni saranno vagliate da funzionari Epat in collaborazione con il servizio Contact center del Corpo di Polizia Municipale, che procederà ai dovuti controlli.

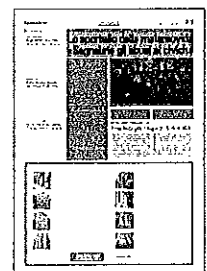
«L'iniziativa nasce dal malcontento di molti colleghi che vedono sempre più spesso serate senza autorizzazioni e senza conseguenti limiti di orari di apertura, di somministrazione e di emissioni di decibel - ha dichiarato il coordinatore del progetto Alessandro Mautino, vicepresidente Sezione locali da ballo aderenti all'Epat e proprietario della discoteca Cacao -. Inizia una nuova era di dialogo e collaborazione tra l'industria dell'intrattenimento notturno e l'amministrazione pubblica. I nostri locali, perfettamente idonei ad ospitare molte persone, non sono solo una risorsa importante per chi ci lavora o per gli avventori, ma anche per la città stessa in termini di sicurezza e pulizia».

Vivibilità, divertimento sano e sicurezza sono obiettivi che «hanno bisogno della collaborazione di tutti gli attori - ha detto Claudio Ferraro, direttore Epat Torino -. I luoghi d'intrattenimento gestiti professionalmente possono essere luoghi di protezione per i giovani, che lasciati in mezzo ad una trada rappresentano per se stessi e per gli altri un problema, laddove l'ordine pubblico non riesca ad evitare il consumo abusivo di alcool. Solo con il rispetto delle regole potremo tentare di garantire una buona movida tipica d'una città che aspira a diventare turistica, accattivante e vivibile per tutti».

Giulia Ricci



L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra Epat e polizia municipale



MALA MOVIDA: CI PENSA L'ASCOM

L'associazione di esercenti ha istituito uno sportello a cui si possono denunciare le attività di intrattenimento sospette che, dopo una verifica, saranno segnalate ai vigili urbani

■ Non bastasse la crisi, ci si mette di mezzo pure l'abusivato. È un ritornello ormai sedimentato, questo. A cui però i commercianti di Torino (e in particolare i gestori dell'Epat) hanno deciso di ribellarsi. Come? Istituito un servizio - attivo a partire da lunedì - attraverso il quale cittadini, turisti e imprese potranno segnalare attività di intrattenimento sospette. Ogni segnalazione sarà vagliata dai funzionari dell'associazione di categoria, che poi contatteranno i vigili urbani affinché intervengano per fare le verifiche del caso contro la «mala movida».

Massimiliano Sciuolo pagina 3

SICUREZZA E LEGALITÀ Servizio disponibile da lunedì

I commercianti in gioco contro Movida selvaggia

Sarà attivato uno sportello cui le imprese, i torinesi e i turisti potranno rivolgersi per segnalare possibili attività abusive

Massimiliano Sciuolo

■ In tempi di crisi e di concorrenza spietata (anche sleale), fare la spia assume addirittura un valore sociale. E a finire nel mirino sono quelle «fette» di movida che crescono e proliferano al fianco delle attività regolari (e regolamentate), andando a creare disagi sia dal punto di vista del mercato che da quello della sicurezza e della quiete dei cittadini.

È quella che gli operatori del settore hanno già ribattezzato come «mala movida», fatta sì di feste, spettacoli e intrattenimento, ma caratterizzati da un sottile filo rosso: la totale assenza di qualsivoglia autorizzazione. Ecco perché, da lunedì, gli esercenti di Torino che si raccolgono sotto Ascom-Epat attiveranno un vero e proprio «sportello» per raccogliere segnalazioni da inoltrare poi a chi di do-

vere, affinché si possa intervenire e limitare fenomeni che finiscono per ingarbugliare ancora di più una matassa che già la crisi ha reso di per sé piuttosto intricata. In particolare, sarà attivato un indirizzo di posta elettronica (buonamovida@epat.it) che servirà proprio a raccogliere input dai torinesi, ma anche dai turisti e dalle stesse imprese che si sentono minacciate e danneggiate da comportamenti al limite o oltre la legge. Un filo diretto che - un po' come il telefono rosso del Commissario Gordon - atterrerà le verifiche non tanto di Batman, ma degli agenti della Polizia Municipale di Torino.

Avagliare le segnalazioni, infatti, saranno proprio i funzionari dell'Epat, in collaborazione con il contact center del Corpo dei vigili di Torino, che si attiverà - nel caso fosse ritenuto necessario - per i controlli. Il

progetto è coordinato dall'imprenditore Alessandro Mautino, vicepresidente della sezione Locali da Ballo aderenti all'Epat e proprietario della famosa discoteca «Cacao», che si trova al Parco del Valentino. Uno dei cuori della vita notturna torinese.

«Il mondo dell'intrattenimento serale e notturno in una città come la nostra, ha bisogno della collaborazione di tutti gli attori, per garantire vivibilità, sicurezza e divertimento sano - dichiara Claudio Ferraro, direttore dell'Epat di Torino - . Il suo



ghi d'intrattenimento gestiti professionalmente possono essere luoghi di protezione per i giovani che, lasciati in mezzo ad una strada, una piazza, un giardino, rappresentano per se stessi e per gli altri cittadini un problema, laddove l'ordine pubblico non riesca ad evitare il consumo abusivo di alcolici». Dunque, accanto alla tutela di chi opera secondo le regole, anche una funzione - per così dire - sociale e di sicurezza. «L'Epat - prosegue Ferraro - con i propri associati, tutti imprenditori sottoposti a regole e controlli, non dico ben accetti, ma certamente considerati dovuti, si schiera dalla parte delle regole. Solo con il rispetto delle regole potremo tentare di garantire che la movida sia sempre più una buona movida, tipica d'una città che aspira a diventare città turistica, accattivante e vivibile per tutti».

D'altra parte è storia recente quella dei Murazzi di Torino. Per tanti anni una vera e propria icona della Torino by night (tanto da finire all'interno anche di film e canzoni, non per forza solo di artisti torinesi), ma finita poi fuori controllo, anche per la stessa amministrazione comunale.

«L'iniziativa - sottolinea Alessandro Mautino, vicepresidente della Sezione Locali Da Ballo - nasce dal malcontento di molti colleghi, che vedono sempre più spesso feste e serate che si svolgono senza autorizzazioni e senza conseguenti limiti di orari di apertura, orari di somministrazione e di emissioni di decibel». «Inizia - prosegue - una nuova era di dialogo e collaborazione tra l'industria dell'intrattenimento notturno e l'amministrazione pubblica. Auspichiamo che passi il messaggio che i nostri locali, perfettamente idonei ad ospitare molte persone, non siano solo una risorsa importante per chi ci lavora o per gli avventori, ma per la città stessa in termini di sicurezza e pulizia».

Twitter: @SciuRmax



COLLABORAZIONE
L'Epat attiverà i vigili urbani per effettuare i controlli necessari

GIRO DI VITE
Gli esercenti dell'Epat chiedono collaborazioni e ai cittadini per denunciare a chi di dovere le attività abusive di intrattenimento

ALL-INExtra
..... FAST



Rit TORINO

Movida molesta, i locali lanciano la mail per inviare le proteste: "Faremo intervenire i vigili"

L'idea del titolare della discoteca "Cacao" al Valentino, vicepresidente dei gestori aderenti all'Epat



15 aprile 2016



Nasce lo sportello "mala movida". E a gestirlo sarà l'associazione di categoria che rappresenta i titolari dei locali, l'Epat-Ascom Concommercio. Si tratta di un nuovo servizio che permetterà ai cittadini e agli stessi titolari di inviare segnalazioni attraverso lo sportello alla polizia municipale. L'idea è di aprire un nuovo canale di comunicazione "filtrato": si può inviare la segnalazione allo sportello attraverso una mail appena attivata (buonamovida@epat.it). Torinesi, turisti e imprese che intendano segnalare eventuali episodi di "mala movida" come feste, spettacoli, intrattenimento abusivi e illegalità

hanno quindi una possibilità in più.

Le segnalazioni che giungeranno all'indirizzo di posta elettronica saranno vagliati da funzionari Epat in stretta collaborazione con il servizio Contact center della Polizia municipale torinese che procederà ai dovuti controlli. Il servizio è stato pensato su tutta la città, ma con un'attenzione particolare su Quadrilatero Romano, piazza Vittorio, Vanchiglia e San Salvario. Il progetto è coordinato da Alessandro Mautino, vicepresidente della sezione locali da ballo aderenti all'Epat e proprietario della discoteca "Cacao" del Valentino.

Mi piace Piace a Stefano Cavallero, Maurizio Visentini e altre 41.111 persone.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Antonella Clerici abbandona la diretta: "Non sono mai stata così male"

Cerca nel sito

Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (f)

ILMIOLIBRO



TOP EBOOK
Felcambred
di Margherita M



LIBRI E EBOOK
Architettura
di Federico Bao

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna. Guide alla scrittura. Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori.

Quotidiano Piemontese

Mala Movida? No Party. Arriva lo sportello lanciato dai locali per inviare le proteste

15 aprile 2016 / in Piemonte

Musica molesta? Feste abusive o illegalità? Dal 18 aprile a Torino sarà attivo un nuovo sportello con apposita mail per segnalarli. Gestito dall'Epat-Ascom Confcommercio, l'associazione di categoria che rappresenta i titolari dei locali, il servizio è aperto a tutti i torinesi, turisti e anche imprese, e offre uno "sportello" con un'apposita mail buonamovida@epat.it per segnalare "eventuali episodi di mala movida come feste, spettacoli, intrattenimento abusivi e illegalità al fine di sollecitare accertamenti". Nata dal titolare della discoteca "Cacao" al Valentino, vicepresidente dei gestori aderenti all'Epat, l'iniziativa, spiega Alessandro Mautino vicepresidente Sezione Locali Da Ballo dall'Ascom Torino, "nasce dal malcontento di molti colleghi che vedono sempre più spesso feste e serate che si svolgono senza autorizzazioni e senza conseguenti limiti di orari di apertura, orari di somministrazione e di emissioni di decibel". Che continua: "Inizia una nuova era di dialogo e collaborazione tra l'industria dell'intrattenimento notturno e l'Amministrazione Pubblica. Auspichiamo che passi il messaggio che i nostri locali, perfettamente idonei ad ospitare molte persone, non siano solo una risorsa importante per chi ci lavora o per gli avventori ma per la città stessa in termini di sicurezza e pulizia." Il servizio Ma come funzionerà il nuovo servizio? Spiegano: "Le segnalazioni che giungeranno all'indirizzo di posta elettronica saranno vagliati da funzionari Epat in stretta collaborazione con il servizio Contact Center del Corpo di Polizia Municipale di Torino che procederà ai dovuti controlli. Il progetto è coordinato dall'imprenditore Alessandro Mautino vicepresidente Sezione Locali da Ballo aderenti all'Epat e proprietario della discoteca "Cacao". Vivibilità e sicurezza Spiega Claudio Ferraro, direttore Epat Torino: "Il mondo dell'intrattenimento serale e notturno in una città come la nostra, ha bisogno della collaborazione di tutti gli attori, per garantire vivibilità, sicurezza e divertimento sano dichiara. I luoghi d'intrattenimento gestiti professionalmente possono essere luoghi di protezione per i giovani, che lasciati in mezzo ad una strada, una piazza, un giardino, rappresentano per se stessi e per gli altri cittadini un problema, laddove l'ordine pubblico non riesca ad evitare il consumo abusivo di alcolici. L'Epat, con i propri associati, tutti imprenditori sottoposti a regole e controlli, non dico ben accetti, ma certamente considerati dovuti, si schiera dalla parte delle regole. Solo con il rispetto delle regole, potremo tentare di garantire che la movida, sia sempre più una buona movida tipica d'una città che aspira a diventare città turistica, accattivante e vivibile per tutti"

Seguici su Facebook: <https://www.facebook.com/quotidianopiemontese> Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale Non opere derivate 3.0 Italia (CC BY-NC-ND 3.0 IT) Fonte:
<http://www.quotidianopiemontese.it/2016/04/15/no-mala-movida-no-party/#>

Studio Legale Online

Hal bisogno di un Parere Legale? Risposta in 24 ore. Contattaci Ora!

18 APRILE 2016 | AGGIORNATO 10:30

ITALIA | IN ENGLISH | BIELLA | VERCELLI | IVREA | TORINO | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | PORDENONE | ROMA

DI

Cronaca

HOME **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA GUSTO VIDEO FOTO

IL CASO

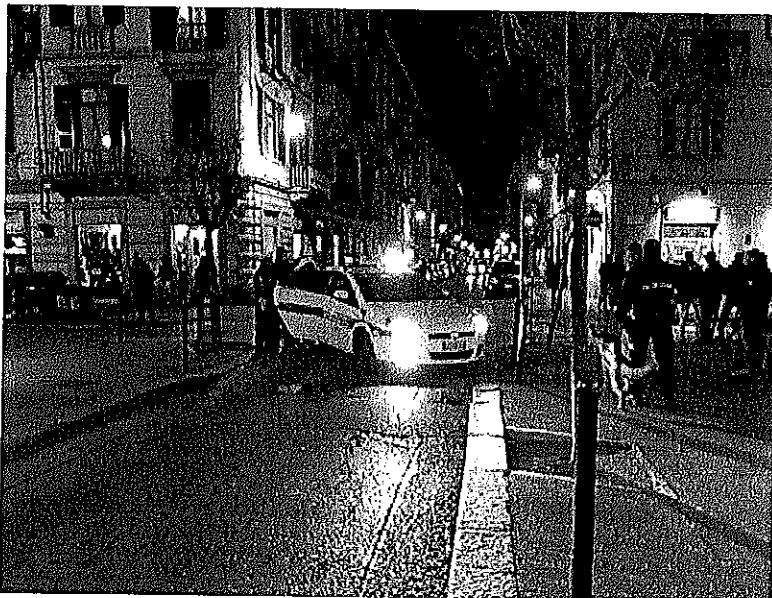
Stretta contro la mala movida, nasce il servizio mail per chiedere l'intervento dei vigili

A gestire il servizio sarà l'Epat-Ascom Confcommercio, l'associazione di categoria che rappresenta i titolari dei locali

REDAZIONE TORINO | venerdì 15 aprile 2016 - 17:42

commenti

Mi piace Condividi { 111 } Tweet G+1 0



Le mail verranno filtrate dai funzionari Epat, poi interverranno i vigili (©)

Stampa **TORINO** - Per gestire il problema della movida selvaggia e incontrollata, i titolari dei locali hanno deciso di dare vita allo sportello "mala movida".

Ecco dove mandare le segnalazioni

Il nuovo servizio, curato dall'Epat-Ascom Confcommercio permetterà a cittadini esausti e ai titolari dei locali di inviare le segnalazione dei casi limite alla polizia municipale, tramite mail buonamovida@epat.it. Le segnalazioni verranno poi filtrate dai funzionari Epat e girate poi ai vigili stessi che procederanno con i controlli. L'obiettivo del nuovo canale di comunicazione è quello di tutelare lo svago e il divertimento controllato, condannando però le esagerazioni lamentate spesso dai cittadini. Meno abusività e illegalità in favore di una movida più controllata.

Le zone in cui verranno effettuati i controlli

In una fase iniziale le attenzioni si rivolgeranno in particolare alle zone più colpite da questo fenomeno come San Salvario, piazza Vittorio, il

NUOVI PRODOTTI,
OFFERTE e NUOVI SERVIZI
per rinnovare la tua casa.

SCOPRI DI PIÙ



VIDEO IN PRIMO PIANO



Torino Comics, quando i fumetti si trasformano realtà: in 55mila a Lingotto

Cos'è il Torino Comics? Per capirlo meglio e mostrarvelo, siamo andati tra gli stand e tra le migliaia di persone mascherate e non. Questo risultato



Il (candidato) sindaco ospite di Diario di Torino: Piero Fassino (Pd)

L'attuale primo cittadino della città di Torino, Piero Fassino, è stat...



L'incubo dei ciclisti è via Di Nani niente vigili nel «paradiso della doppia fila»

Da mattina a sera in via Di Nani la doppia fila è ormai una consuetudine...

Quadrilatero e piazza Santa Chiara, ma il servizio è disponibile in tutte le zone della città. Il progetto è coordinato da Alessandro Mautino, vicepresidente della sezione locali da ballo aderenti all'Epat e proprietario della discoteca «Cacao» del Valentino.



Come sbarazzarsi delle rughe in soli 37 secondi

Secondo i chirurghi plastici, questo non dovrebbe essere pubblicato...

Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Mi piace Condividi Piace a Paola Galletto, Antonella Giordano e altre 53.916 persone.

Per essere aggiornato sulle notizie del *Diario di Torino*, clicca sulla nostra Homepage

Tutto su: [Sociale](#) [Movida](#) [Movida San Salvarlo](#) [Polizia di Stato](#) [Torino](#)

Mappa applicazione
Prendi Mappa, Ottenerne Indicazioni
Stradali Subito Browser Gratuito!

AGGIUNGI UN COMMENTO

0 Commenti [Diario di Torino](#)

Entra

Consiglia Condividi

Ordina dal più recente



Aspetta la discussione

Commenta per primo.

I PIÙ VISTI NEL...

» Tot

Diario di Torino

- 1 Rincasando finisce con l'auto nella scarpata, gravissimo Cto uno studente di 22 anni
- 2 Alta cucina sotto la Mole, i ristoranti torinesi premiati con stella Michelin nel 2016
- 3 Iscrizioni record all'elementare Antonelli, la preside chiede una classe in più
- 4 Perché in Piemonte ci si salutava con l'espressione «Cerea»? Le due teorie
- 5 Spaccia con la figlia nei giardini di corso Salvemini, per fuggire lancia il passeggino con la bimba dentro
- 6 «Chanel» e «Tiffany» venduti al mercato di Santa Rita, scattano i sequestri della finanza
- 7 Tenerife, tra le sei vittime del crollo c'è un torinese: si chiama Alessandro Locatelli
- 8 La mamma di Vito Scafidi rifiuta 2 milioni di euro: «La vita di un figlio non ha prezzo»
- 9 Troppa attesa all'ospedale Martini, uomo minaccia dipendente con un'accetta: denunciato
- 10 Un torinese su tre al voto per il referendum sulle trivelle, poco appeal e quorum lontano



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Cronaca nel Diario di Torino

[Guarda tutte »](#)

«Mamma sto arrivando a casa», il messaggio prima del grave incidente del 22enne a Rivarossa
Uomo al domiciliari deruba la vicina approfittando del permesso per far la spesa: arrestato
Autovelox a Torino da lunedì 18 a sabato 23 aprile 2016

Un torinese su tre al voto per il referendum sulle trivelle, poco appeal e quorum lontano

Rincasando finisce con l'auto nella scarpata, gravissimo al Cto uno studente di 22 anni

Iscrizioni record all'elementare Antonelli, la preside chiede una classe in più

Spaccia con la figlia nei giardini di corso Salvemini, per fuggire lancia il passeggino con la bimba dentro

Vede i poliziotti e gli lancia addosso la carrozzina con la figlia dentro: arrestato pusher

In centinaia per l'ultimo saluto, La Loggia a lutto per Valentina Tarallo

Tenerife, tra le sei vittime del crollo c'è un torinese: si chiama Alessandro Locatelli